

Vaccini sì o no un docufilm chiarisce i dubbi

Contro i complottisti e contro le fake news sui vaccini. Stasera al cinema della Compagnia di Firenze verrà proiettata la pellicola, che fa parte del progetto «Con i bambini», coprodotta dalla Fondazione Meyer e Betty Wro. Si intitola: «9 lezioni di scienza» ed è un documentario pensato dallo stesso presidente della Fondazione Meyer, Gianpaolo Donzelli che ne ha parla-

to con Elisabetta Sgarbi fondatrice della Nave di Teseo. È proprio lei che firma la regia facendo parlare sui vaccini medici e immunologi.

● a pagina 12

Dall'altare alla polvere un docufilm sui vaccini difesi e/o demonizzati

“9 lezioni di scienza” è il titolo del lavoro pensato da Gianpaolo Donzelli e Elisabetta Sgarbi, che firma la regia e fa parlare medici e immunologi

di **Michele Bocci**

Da strumenti di prevenzione adottati da decenni a pericolosi nemici da combattere. I vaccini sono stati tra le vittime illustri della diffusione del complottismo e delle dietrologie ad opera della rete e per anni in Italia hanno provocato scontri e polemiche. Mentre il Parlamento discuteva e poi approvava, dopo lunghe contrapposizioni politiche, una legge che li rende obbligatori per chi frequenta il nido e la materna, voluta dalla ministra alla salute Lorenzin, i no-vax facevano proseliti tra i genitori. Il tutto anche se la società scientifica, in modo compatto, ha sempre considerato sicuri e efficaci i vaccini. Pochi “esperti”, medici e non, senza scrupoli sono riusciti a far circo-

lare false informazioni, soprattutto attraverso la rete, e a sostenere la campagna del movimento no-vax. Di recente le cose si sono un po' tranquillizzate, anche per effetto della legge le coperture sono molto salite negli ultimi due anni. Proprio in questo momento arriva un film-documentario pensato da Gianpaolo Donzelli, presidente della Fondazione Meyer che ha proposto la sua idea a Elisabetta Sgarbi della casa editrice La Nave di Teseo. Il titolo è “Vaccini. 9 lezioni di scienza” e arriva questa sera alle 18 al Teatro della Compagnia di Firenze. La pellicola, che fa parte del progetto “Con i bambini” ed è una coproduzione Betty Wrong e Fondazione Meyer, affronta temi come la genesi dei vaccini, i rischi connessi alla loro assenza, la lo-

ro composizione, il rapporto con l'immigrazione e l'infanzia e anche se oggi se ne somministrano tanti o meno.

Spiega Donzelli: «Il nostro obiettivo, come struttura ospedaliera, è anche quello di fare cultura, in questo caso attraverso una modalità semplice come quella di un filmato. Vogliamo parlare alla gente». Per raggiungere l'obiettivo, Elisabetta Sgarbi, che è anche la regista dell'opera, ha fatto una parlare una serie di persone, medici e non, tra le quali lo stesso Donzelli, l'immunologo Alberto Mantovani, il medico i Lampedusa Pie-



Peso:1-5%,12-68%



tro Bartolo, il filosofo Massimo Cacciari e Roberto Burioni, uno dei più noti divulgatori nel campo dei vaccini. «Il fatto che l'opera sia uscita in questo periodo, con il clamore intorno a questo tema che si è ridotto – spiega Donzelli – permette di fare una riflessione meno ideologica». Sul punto, Sgarbi aggiunge: «Sono felice che il film sia meno attuale di quando mi venne proposto. Anzi sarei felicissima se venisse percepito con un film "storico". In realtà il tema dei vaccini e' da sempre, sin dalla scoperta del vaccino sul vaiolo, nel '700, accompagnato da polemiche. Ci sono caricature che ironizzavano sul tema della mescolanza tra uomini e mucche, che generava mostri. E, dunque, non sono certa che le polemiche siano spente, ne ho avver-

tito la eco anche durante la presentazione al Torino Film Festival».

Il film è stato apprezzato dalla comunità scientifica e inoltre, dice sempre Sgarbi "la presenza al Torino Film Festival ha attestato un valore cinematografico, che poi e' l'altro aspetto per me importante". Secondo il direttore della Nave di Teseo, alcune persone hanno smesso di fidarsi dei vaccini "perché il sospetto e' una cultura diffusa. La società si regge non sulle leggi, certo, anche su quelle ma su un patto di fiducia tra le sue componenti: devo fidarmi delle competenze altrui, devo delegare decisioni ad altri, sapendo che ne sanno più di me. Vale così per la amministrazione della giustizia, della cosa pubblica, e ovviamente della scienza. Quan-

do si entra in un ospedale, devo fidarmi dei medici che mi prendono in cura". In generale in questi anni c'è una tendenza a mettere in discussione tanti aspetti della scienza. "Il mondo scientifico deve chiedersi perché sta succedendo – dice Donzelli – La medicina ha molto ridotto l'attività di comunicazione e spiegazione. La parola come strumento di alleanza terapeutica è sempre meno usata. Si possono quindi aprire delle situazioni nelle quali si fa varco la perdite di fiducia. Ma la medicina se perde la fiducia perde tanta parte di se stessa. Il messaggio del film ai medici è chiaro: parlate di più».

L'opera racconta come si siano diffuse nella rete le teorie adottate dai no-vax

Oggi al cinema della Compagnia verrà proiettata la pellicola, che fa parte del progetto "Con i bambini", coprodotta dalla Fondazione Meyer e Betty Wrong

◀ **L'opera**

Si intitola "Vaccini. 9 lezioni di scienza" il docufilm che verrà presentato oggi alle 18

Insieme

Gianpaolo Donzelli, presidente della Fondazione Meyer, e Elisabetta Sgarbi de "La Nave di Teseo" hanno collaborato alla realizzazione su un docufilm sugli effetti dei vaccini



Peso:1-5%,12-68%